



XV LEGISLATURA

I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

(Istituzioni e Autonomia)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 9 DEL 15/11/2018

LUBOZ Roberto	(Presidente)	(Presente)
CHATRIAN Albert	(Vicepresidente)	(Presente)
FERRERO Stefano	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BIANCHI Luca		(Presente)
DAUDRY Jean-Claude		(Presente)
FARCOZ Joël		(Presente)
LUCIANAZ Diego		(Presente)
MARQUIS Pierluigi		(Presente)
MOSSA Luciano		(Presente)
RINI Emily		(Presente)

Partecipano i Consiglieri VESAN, MORELLI, MINELLI, PULZ, NASSO, BERTSCHY, VIERIN e COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente della Struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 14:40, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione del verbale sommario della riunione n. 7 dell'11/10/2018.
- 3) Proposta di legge n. 2: "Disposizioni in materia di scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale." (**Relatore: la Consigliera RINI**).
- 4) Proposta di legge n. 3: "Disposizioni in materia di preferenza unica, riequilibrio della rappresentanza di genere e scrutinio centralizzato dei voti per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale. Modificazioni alla Legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta)." (**Relatore: il Consigliere BERTIN**).



- 5) Proposta di legge n. 7: "Misure in materia di sobrietà della politica in Valle d'Aosta. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei consiglieri regionali), e abrogazione della legge regionale 17 marzo 1986, n. 6 (Funzionamento dei Gruppi consiliari)." (**Relatore: la Consigliera MINELLI**).
- 6) Proposta di legge n. 8: "Modificazione alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)." (**Relatore: il Consigliere BERTIN**).
- 7) Esame del documento: "Una garanzia di rappresentanza nel Parlamento europeo per i cittadini ei territori ad autonomia speciale".

* * *

Il Presidente LUBOZ, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 6877 in data 7 novembre 2018.

Propone un'inversione dell'ordine del giorno per la trattazione del punto n. 7.

La Commissione concorda.

ESAME DEL DOCUMENTO: "UNA GARANZIA DI RAPPRESENTANZA NEL PARLAMENTO EUROPEO PER I CITTADINI EI TERRITORI AD AUTONOMIA SPECIALE"

Il Presidente LUBOZ, dopo aver riassunto i contenuti del documento, propone di predisporre in aula una risoluzione al riguardo.

Il Consigliere BERTIN - nel porre l'accento sul fatto che il contributo in questione è stato trasmesso alla Commissione 40 giorni dopo la sua predisposizione - afferma che questo testo non aggiunge nulla di nuovo.

Dopo aver ricordato che il Consiglio regionale ha già approvato una risoluzione sull'argomento e che quindi sarebbe superfluo approvarne un'altra, ritiene che sarebbe più utile mettere in atto un'azione politica più incisiva.

* * *

Alle ore 14.45 prende parte alla riunione il Consigliere MARQUIS.

* * *



Il Consigliere LUCIANAZ riferisce che il Ministro degli Affari regionali Stefani è già stata portata a conoscenza della questione.

PROPOSTA DI LEGGE N. 2: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE." (RELATORE: LA CONSIGLIERA RINI)

PROPOSTA DI LEGGE N. 3: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREFERENZA UNICA, RIEQUILIBRIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE E SCRUTINIO CENTRALIZZATO DEI VOTI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 12 GENNAIO 1993, N. 3 (NORME PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA)." (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)

Il Presidente LUBOZ chiede se venga confermata la linea uscita dal gruppo di lavoro di approvare una proposta univoca sullo spoglio centralizzato e sulla preferenza unica unificando i due testi.

La Consigliera RINI - premesso di non aver partecipato al gruppo di lavoro e ritenendo necessario un ragionamento di più ampio respiro sulla legge elettorale regionale - precisa che la ratio della proposta di legge n. 2 è quella di sanare un'anomalia della vecchia normativa.

Il Presidente LUBOZ - dopo aver ricordato che il gruppo di lavoro ha deciso di modificare gli aspetti più urgenti, rimandando ad un'analisi successiva quelli più dettagliati - aggiunge che è emersa anche la proposta di ampliare la platea dei soggetti certificatori.

Il Consigliere BERTIN - nel ricordare che la scelta dello spoglio sperimentale discendeva dalla necessità di evitare che la legge fosse impugnata - illustra i contenuti della proposta di legge n. 3.

Pone l'accento sulla scarsa partecipazione al gruppo di lavoro che ha cercato di trovare la sintesi su alcuni aspetti rinviando ad una fase successiva quelli sui quali non è stata trovata una condivisione.

Il Consigliere DAUDRY riferisce che sono stati portati al tavolo della discussione anche altri aspetti, quali l'introduzione delle sotto zone e la riduzione a 25 del numero dei Consiglieri, sui quali i gruppi dell'UV e dell'UVP hanno già predisposto una proposta di legge ad hoc che però viene tenuta ferma alla luce della logica delle "due velocità" adottata



dal gruppo di lavoro che, visti anche i processi amministrativi e politici in atto, ha cercato di verificare l'esistenza di una maggioranza più ampia possibile per andare in aula.

Il Consigliere FARCOZ, nel concordare con quanto detto dal Consigliere Daudry, ritiene utile, in relazione allo spoglio centralizzato, fare delle verifiche e delle valutazioni sul voto elettronico.

Il Consigliere MOSSA ritiene che il consenso della Commissione sia stato raccolto intorno agli aspetti dello spoglio centralizzato e della preferenza unica.

Il Consigliere CHATRIAN - nel concordare sulla definitività dello spoglio, sulla preferenza unica e sull'innalzamento della soglia per la rappresentanza di genere - reputa che altri aspetti, tra cui il premio di maggioranza, necessitano ancora di un'analisi ulteriore.

E' dell'avviso, inoltre, che sia necessario ragionare anche sulla legge elettorale comunale.

* * *

Alle ore 15.00 prende parte alla riunione il Consigliere VIERIN.

* * *

Il Consigliere BINCHI propone di audire il direttivo del Celva per conoscere le loro richieste di modifica della legge elettorale comunale.

In considerazione del fatto che il tavolo della discussione è ancora aperto e che non ha ricevuto il mandato dal suo gruppo per esprimere il parere, preannuncia l'astensione dell'UV sulle proposte di legge n. 2 e 3.

La Commissione concorda con la richiesta di audizione del Celva.

Il Presidente LUBOZ aggiunge che ci sarebbe anche una proposta emendativa di innalzare al 40% la rappresentanza di genere.

La Consigliera RINI ritiene che siano altre le misure da adottare per perseguire questo obiettivo.

Il Consigliere MARQUIS ritiene necessario un confronto all'interno del suo gruppo perché, con l'inserimento del voto elettronico, alcuni problemi troverebbero soluzione.

La Consigliera MINELLI reputa pretestuoso questo modo di vedere le cose in quanto c'è la necessità di mettere in sicurezza lo spoglio centralizzato e la preferenza unica, dal momento che è stata evocata la possibilità di elezioni anticipate.

Ritiene che fare un ulteriore passaggio all'interno dei movimenti politici sia una perdita di tempo e denoti mancanza di responsabilità.



La Consigliera NASSO concorda con quanto detto dalla Consigliera Minelli perché con questo modo di procedere "si allunga il brodo".

Il Consigliere BIANCHI ribatte che non si tratta di "allungare il brodo" perché, se i voti ci sono, i due provvedimenti approderanno in Consiglio.

Pur concordando sui principi sottesi ai due provvedimenti, ribadisce di non aver ricevuto mandato dal suo movimento per esprimere il parere.

La Consigliera MINELLI reputa strano che non sia stata discussa all'interno dei movimenti una proposta di legge che è stata presentata nel luglio scorso.

Il Consigliere MOSSA ritiene "una presa in giro" il fatto che in quattro mesi non si sia riusciti a confrontarsi con la base in merito alla proposta di legge n. 3.

Il Consigliere CHATRIAN - premesso che "nessuno vuole allungare la strada" e riconfermata la sua posizione a favore dello spoglio centralizzato e della preferenza unica - ritiene, tuttavia, che la Commissione possa ancora prendersi alcuni giorni per ulteriori valutazioni.

Il Consigliere BERTIN chiede se ci sia la volontà di votare un testo di sintesi delle due proposte di legge, comprensivo dell'emendamento che amplia la tipologia dei certificatori, e affrontare la discussione in aula.

Il Consigliere BERTSCHY - pur concordando con il ragionamento politico della Consigliera Minelli e con i contenuti della proposta di legge n. 2 - ritiene tuttavia necessario un ragionamento più articolato sulla materia elettorale.

Nel sostenere la validità dello spoglio centralizzato, ritiene però strano che si debba discutere su quale testo portare avanti.

Il Consigliere DAUDRY - premesso che la proposta di legge n. 3 è un po' più emergenziale della proposta di legge n. 2 - non condivide che lo spoglio centralizzato e la preferenza unica vengano messi assieme.

La Consigliera PULZ - dopo aver ricordato che nella scorsa primavera l'Università della Valle d'Aosta ha organizzato un convegno sulle problematiche legate al voto elettronico da cui è emerso che si tratta di un procedimento superato - ritiene che sarebbe utile fare delle riflessioni al riguardo prima di avanzare delle proposte che sono già superate.

La Consigliera MINELLI si chiede quale sia la difficoltà che impedisce alla Commissione di esprimere il parere.



Il Consigliere DAUDRY fa presente che il problema risiede nella difficoltà di combinare assieme i due provvedimenti.

Il Presidente LUBOZ propone di mettere in votazione il testo combinato delle proposte di legge n. 2 e 3.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che entrambi i provvedimenti devono andare in aula.

Il Consigliere CHATRIAN - nel riconoscere che il passaggio del Consigliere Bertin sia politicamente corretto - comunica che il suo gruppo sosterrà tutte e due le proposte di legge.

Il Consigliere LUCIANAZ, premesso che la Lega sostiene la proposta di legge n. 3, dichiara che, se verranno messe in votazione entrambi i testi, il suo gruppo si adegnerà.

Il Consigliere FARCOZ ritiene che sarebbe utile acquisire da parte degli uffici competenti un parere sul voto elettronico.

* * *

Alle ore 15.35 il Consigliere MARQUIS lascia la sala di riunione prende parte alla riunione il Consigliere COGNETTA.

* * *

Il Consigliere DAUDRY si esprime a favore dei due provvedimenti.

Il Consigliere VIERIN ritiene che potrebbe essere interessante approfondire l'aspetto del voto elettronico anche in relazione agli ambiti applicativi della *blockchain*.

La Commissione, a maggioranza (favorevoli: otto; astenuti: due, i Consiglieri Bianchi e Farcoz), esprime parere favorevole sulle proposte di legge n. 2 e 3 e delibera di richiederne l'iscrizione all'ordine suppletivo dell'adunanza consiliare del 21 e 22 novembre.

PROPOSTA DI LEGGE N. 7: "MISURE IN MATERIA DI SOBRIETÀ DELLA POLITICA IN VALLE D'AOSTA. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 21 AGOSTO 1995, N. 33 (NORME SULLE INDENNITÀ SPETTANTI AI MEMBRI DEL CONSIGLIO E DELLA GIUNTA E SULLA PREVIDENZA DEI CONSIGLIERI REGIONALI), E ABROGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 17 MARZO 1986, N. 6 (FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI)." (RELATORE: LA CONSIGLIERA MINELLI)



PROPOSTA DI LEGGE N. 8: "MODIFICAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE)." (RELATORE: IL CONSIGLIERE BERTIN)

Il Presidente LUBOZ propone di rinviare l'esame delle proposte di legge n. 7 e 8 e di richiede la proroga di trenta giorni dei termini previsti per l'esame delle stesse.

La Commissione concorda.

APPROVAZIONE DEL VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 7 DELL'11/10/2018

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, il verbale in oggetto si intende approvato.

Il Presidente LUBOZ chiude la seduta alle ore 15.45.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO

Data di approvazione del presente processo verbale: 29 novembre 2018